

CONFINDUSTRIA ANIE: LE MATERIE PRIME RENDONO INCERTA LA CRESCITA

Nell'ultimo anno il prezzo del rame ha subito un rialzo del 52,8%, toccando i 10.000 dollari per tonnellata. Anche per le materie plastiche si segnalano incrementi decisamente sostenuti

Milano, 4 febbraio 2011 - Il Servizio Studi di Confindustria ANIE rileva come i segnali rialzisti nei **prezzi delle materie prime impiegate nel processo produttivo dalle imprese elettrotecniche ed elettroniche** si siano intensificati nell'ultimo periodo. In conseguenza di tali tendenze le quotazioni hanno raggiunto e superato per diverse *commodity* i livelli pre-crisi, esprimendo **massimi storici**. È questo il caso del **rame** che ha toccato ieri quota **10.000** dollari per tonnellata, più elevato delle stesse attese formulate solo pochi mesi prima. Particolari tendenze al rialzo hanno interessato anche le **materie plastiche**, che hanno condiviso gli andamenti dei derivati petroliferi e risentito in alcuni casi di scarsità dell'offerta. Le previsioni per il **2011** non lasciano presagire un'inversione di tendenza, ma indicano **un'ulteriore crescita dei prezzi delle materie prime**, come testimoniato anche dai primi dati di inizio anno, ad esempio per l'**acciaio**.

Tali andamenti sono riconducibili in parte alla repentina **ripresa dell'attività industriale nei principali mercati**, in particolare asiatici, che ha spinto nuovamente la domanda di input produttivi. Il mercato delle materie prime è stato interessato nell'ultimo decennio da profondi cambiamenti, legati principalmente all'ingresso dei **Paesi emergenti** nello scenario internazionale. Alcuni di questi Paesi, soprattutto la **Cina**, rivestono un ruolo importante non solo dal fronte della domanda ma anche come **produttori ed esportatori di materie prime**. Per questi motivi si sono indeboliti equilibri consolidati da decenni, con conseguenze importanti in termini di stabilità e di continuità.

A tali dinamiche si sono associati anche rilevanti **fenomeni speculativi nei mercati finanziari**. In presenza di listini deboli, le *commodity* hanno in alcuni casi assunto il ruolo di beni rifugio, attirando ingenti capitali. Tale situazione ha contribuito ad accrescere la **volatilità delle quotazioni**. Al tempo stesso la concentrazione dei siti produttivi di alcuni materiali in territori circoscritti ha dato impulso nell'ultimo anno a **speculazioni dal lato dell'offerta** e a comportamenti di carattere monopolistico da parte di alcuni attori. È questo il caso della Cina che ha minacciato vincoli all'esportazione delle cosiddette "terre rare" - di cui è il principale produttore mondiale - largamente impiegate in diverse lavorazioni *high-tech*.

*"Le recenti tendenze nel mercato delle materie prime industriali hanno prodotto rilevanti ripercussioni per le imprese elettrotecniche ed elettroniche – ha dichiarato il **Presidente di Confindustria ANIE Guido Alberto Guidi**. – Il primo e importante effetto si identifica nell'aggravarsi degli oneri dal lato dei costi. Le crescenti tensioni nel mercato delle materie prime hanno conseguenze estremamente negative sui margini aziendali già fortemente compromessi dalla crisi."*

*"Inoltre, nell'ultimo periodo – ha precisato il **Presidente Guidi** - i fornitori di materie prime hanno, spesso richiesto la riduzione dei tempi di pagamento, facendo valere la propria forza contrattuale. Ciò aggrava la gestione operativa delle imprese, che si trovano ad affrontare una costante carenza di liquidità"*.



DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

*“In un’ottica di più lungo periodo – ha concluso il **Presidente di Confindustria ANIE** - la costante erosione delle risorse disponibili potrebbe impattare negativamente sugli investimenti più strategici, fra cui quelli rivolti all’innovazione e alla crescita su nuovi mercati.”*

Cfr. pag.3/4 Tabelle contenenti:

- **Indice ponderato dei prezzi delle materie prime sul mercato internazionale di interesse per le imprese ANIE (Variazione %)**
- **Prezzi medi di listino dei polimeri in Italia (Variazione %)**

Federazione ANIE, con oltre 1.100 aziende associate e circa **170.000 occupati**, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di **56 miliardi di euro (di cui 23 miliardi di esportazioni)**. Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria ANIE investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell’intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

**INDICE PONDERATO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME SUL MERCATO
INTERNAZIONALE DI INTERESSE PER LE IMPRESE ANIE
VARIAZIONE %**

	2010/2009
METALLI	31,7
GOMMA	32,3
ACCIAIO	5,1
RAME	52,8
STAGNO	57,8
ZINCO	37,7
PIOMBO	27,9
ALLUMINIO	32,7
NICKEL	52,8
PETROLIO GREGGIO	37,4

Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su dati LME

PREZZI MEDI DI LISTINO DEI POLIMERI IN ITALIA VARIAZIONE %

	2010/2009
PA 6	39,8
PA 6,6	43,0
POLICARBONATO	19,5
LDPE (RESINA BASE)	35,4
LLDPE (BUTENE)	33,0
LLDPE (OTTENE)	20,5
HDPE (STAMPAGGIO)	22,0
HDPE (SOFFIAGGIO)	21,9
HDPE 80	21,5
HDPE 100	20,5
HDPE (FILM)	24,1
HDPE (MONOFILI)	25,0
PET	28,0
PBT	7,0
POM	8,8
PMMA	8,2
PP (OMOPOLIMERO)	47,5
PP (COPOLIMERO ETEROFASICO)	46,5
PP (COPOLIMERO RANDOM)	28,9
PS (CRISTALLO)	37,0
PS (ANTIFURTO)	36,0
PS (ESPANDIBILE)	20,2
PVC (SOSPENSIONE)	13,4
PVC (EMULSIONE PER PASTE)	2,4
PVC (ACETATO COPOLIMERO 90/10)	5,3
SAN	24,0
ABS*	35,1
RESINA POLIESTERE ISOFTALICA	5,8
RESINA POLIESTERE ORTOFTALICA	7,8

*= comprende (ABS stampaggio e ABS estrusione)

Fonte: Elaborazione Servizio Centrale Studi Economici ANIE su dati CCIAA